



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia – Direzione Generale



34123 TRIESTE - via Santi Martiri, 3 - tel. 040/4194111 – Codice Univoco Ufficio NV8DB0 - C.F. 80016740328
e-mail: direzione-friuliveneziagiulia@istruzione.it – PEC: drfr@postacert.istruzione.it
sito web: <http://www.scuola.fvg.it/>

Il Direttore Generale

- VISTO il D.Lvo 16 aprile 1994 n. 297 e s.m., di approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- CONSIDERATO che il D.Lvo 6 marzo 1998 n. 59, relativo all'attribuzione della qualifica dirigenziale ai Capi d'istituto delle istituzioni scolastiche statali autonome a norma dell'art. 21, c. 16, della Legge 15 marzo 1997 n. 59, ha disposto l'inserimento nel D.Lvo n. 29/1993 degli artt. 25 bis e ter e dell'art. 28 bis, poi trasfusi negli artt. 25 e 29 del D.Lvo n. 165/2001;
- VISTO il D.Lvo n. 165 del 30 marzo 2001 e s.m., recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze dell'Amministrazione pubblica e in particolare gli artt. 19, 25 e 29;
- VISTO il D.lgs 30 luglio 1999 n. 300 e in particolare l'art. 75 che, a decorrere dall'adozione del primo Regolamento attuativo (D.P.R. 6 novembre 2000 n. 347), ha istituito gli Uffici Scolastici Regionali, quali articolazioni periferiche del Ministero dell'Istruzione;
- VISTA la Legge 14 gennaio 1994, n. 20 e s.m. e, in particolare, l'art. 3;
- VISTO il D.lgs 14 marzo 2013, n. 33 e s.m., riguardante il riordino degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- VISTO il D.lgs 8 aprile 2013, n. 39 e s.m., concernente le disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- VISTA la legge 6 novembre 2012 n. 190 e s.m., recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- VISTO il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013;
- CONSIDERATO che l'art. 8, c. 7, lett. f), del D.P.C.M. 4 aprile 2019 n. 47, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Istruzione che, in attuazione dell'art. 1, c. 345, della Legge 30.12.2018 n. 145, ha previsto che l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia (d'ora in poi USR FVG) debba essere diretto da un Dirigente di livello dirigenziale generale;
- CONSIDERATO che è stato conferito l'incarico di direzione dell'USR FVG a un Dirigente generale di prima fascia;
- VISTO il D.P.C.M. 21 ottobre 2019, n. 140, recante il vigente Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Istruzione che, all'art. 8, c. 2, nell'elencare i compiti istituzionali degli Uffici Scolastici Regionali, ha espressamente attribuito all'esclusiva competenza dei Dirigenti di livello dirigenziale generale degli Uffici Scolastici Regionali l'adozione degli atti di incarico dei Dirigenti di livello dirigenziale non generale assegnati ai rispettivi Uffici;
- VISTO il D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80, recante il Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione;
- TENUTO CONTO della Direttiva Ministeriale 18 settembre 2014, n. 11, recante le priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione;
- VISTA la legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e, in particolare, il comma 93 dell'art. 1, relativo ai criteri per la valutazione dei Dirigenti scolastici;
- VISTA la Direttiva Ministeriale n. 36 del 18 agosto 2016, registrata alla Corte dei Conti il 2 settembre 2016, recante le modalità di valutazione dei Dirigenti scolastici e, in particolare, l'art. 5 che, nell'indicare i criteri per l'assegnazione da parte del Direttore generale degli obiettivi dell'attività dei Dirigenti scolastici, prescrive che gli stessi obiettivi siano riscontrabili in termini annuali, in funzione del progressivo avvicinamento agli indicatori fissati nel provvedimento di incarico, pur consentendo l'eventuale aggiornamento annuale degli obiettivi in base ad un accordo con il Dirigente scolastico;
- VISTA la Direttiva Ministeriale n. 239 del 21 aprile 2017, che ha rinviato gli effetti della valutazione dei Dirigenti scolastici sulla retribuzione di risultato a partire dall'a.s. 2017/18;
- VISTO l'Accordo tra il Ministero e le Organizzazioni sindacali sottoscritto il 30 marzo 2018, che ha rinviato ulteriormente la ricaduta degli esiti della valutazione dei Dirigenti scolastici sulla retribuzione di risultato, finalizzando detta valutazione esclusivamente al miglioramento professionale, nella prospettiva del progressivo incremento della qualità del servizio scolastico;
- VISTI i seguenti Contratti Collettivi relativi al personale con qualifica di Dirigente scolastico, ex Area V: C.C.N.L. sottoscritto in data 11 aprile 2006, C.I.N. sottoscritto il 22 febbraio 2007 e C.C.N.L. sottoscritto in data 15 luglio 2010;
- VISTO il C.C.N.L. relativo al personale Dirigente dell'Area Istruzione e ricerca, triennio 2016-2018,



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia – Direzione Generale



34123 TRIESTE - via Santi Martiri, 3 - tel. 040/4194111 – Codice Univoco Ufficio NV8DB0 - C.F. 80016740328
e-mail: direzione-friuliveneziagiulia@istruzione.it – PEC: drfr@postacert.istruzione.it
sito web: <http://www.scuola.fvg.it/>

sottoscritto in data 8 luglio 2019 e, in particolare, l'art. 50 che rinvia ad una futura contrattazione integrativa la determinazione dei criteri per la differenziazione della retribuzione di risultato, fermo restando che la sua erogazione può avvenire solo a seguito di valutazione positiva;

- VISTO il proprio decreto prot. AOODRFVG 5267 del 12 giugno 2020, con il quale sono state ridefinite le fasce di complessità delle scuole statali del Friuli Venezia Giulia a partire dal 1 settembre 2020 ai fini dell'attribuzione della retribuzione di posizione, come previsto dall'art. 42 del C.C.N.L. dell'8 luglio 2019;
- VISTO il C.I.R. n. 2 sottoscritto il 28 giugno 2018 per il personale dell'Area V della dirigenza scolastica relativo alla determinazione e all'utilizzazione del Fondo Regionale per la quantificazione della retribuzione di posizione e di risultato per l'anno scolastico 2016/17;
- VISTO il C.I.R. n. 1 sottoscritto il 7 agosto 2020 per il personale Dirigente dell'Area Istruzione e ricerca relativo alla determinazione e all'utilizzazione del Fondo Regionale per l'attribuzione della retribuzione di posizione e di risultato per l'anno scolastico 2017/18;
- VISTO l'Avviso pubblico prot. AOODRFVG 5268 del 12 giugno 2020, relativo all'attribuzione degli incarichi ai Dirigenti scolastici con decorrenza dal 1 settembre 2020 per conferme, mutamenti e mobilità interregionale;
- VISTO il decreto prot. 6150 del 3 luglio 2020 di nomina della Commissione incaricata della valutazione comparativa delle domande pervenute in esito al predetto Avviso;
- VISTO il verbale del 3 luglio 2020 delle operazioni della predetta Commissione;
- VISTA la nota prot. AOODRFVG 6507 del 14 luglio 2020 con la quale è stato pubblicato l'esito delle fasi del predetto Avviso, i cui effetti sono subordinati all'esito positivo degli Organi controllo preventivo;
- CONSIDERATO che nell'ambito della FASE a) - scuole con lingua d'insegnamento italiana - della predetta procedura è stata prevista la conferma dell'incarico al Dirigente scolastico dott.ssa **Testa Carmela** presso l'istituzione I.C. San Giovanni, Trieste - TSIC812008 - a decorrere dal 1° settembre 2020;
- CONSIDERATO che con l'allegato contratto individuale stipulato tra il predetto Dirigente scolastico e il sottoscritto Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, è definito il trattamento economico spettante;
- CONSIDERATO che questa Amministrazione si riserva la possibilità di avvalersi della facoltà di risolvere il rapporto di lavoro, così come previsto dall'art. 72, c. 11, del D.L. n. 112/2008, convertito con legge n. 133/2008 e successive modificazioni ed integrazioni e dal D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148;
- TENUTE PRESENTI le esigenze funzionali di questa Direzione Generale per il Friuli Venezia Giulia in rapporto agli obiettivi da conseguire, nonché le attitudini e le capacità del menzionato Dirigente scolastico, valutate in funzione dei programmi da realizzare ed in rapporto all'esperienza dallo stesso maturata nel corso delle attività pregresse;
- ACQUISITA la dichiarazione da parte dell'interessata di insussistenza di cause di inconfirabilità e di incompatibilità ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

DECRETA

Art. 1 – Oggetto dell'incarico.

1. A norma dell'art. 19, comma 5, del D.Lvo n. 165/2001 al Dirigente scolastico dott.ssa **Testa Carmela**, è rinnovato l'incarico presso l'istituzione scolastica I.C. San Giovanni, Trieste - TSIC812008 - **a decorrere dal 1° settembre 2020.**

Art. 2 – Contenuti generali della funzione dirigenziale.

1. Nello svolgimento dell'incarico di cui all'art. 1 e nell'esecuzione della prestazione di lavoro subordinato alle dipendenze dell'Amministrazione scolastica il predetto Dirigente scolastico dovrà:
 - a) conformare la propria condotta al dovere costituzionale di servire la Repubblica con impegno e responsabilità e di rispettare i principi di buon andamento, imparzialità e trasparenza, antepoendo il rispetto della legge e l'interesse pubblico generale agli interessi privati, propri e altrui;



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia – Direzione Generale



34123 TRIESTE - via Santi Martiri, 3 - tel. 040/4194111 – Codice Univoco Ufficio NV8DB0 - C.F. 80016740328
e-mail: direzione-friuliveneziagiulia@istruzione.it – PEC: drfr@postacert.istruzione.it
sito web: <http://www.scuola.fvg.it/>

- b) in attuazione degli artt. 2104 e 2105 c.c., assicurare la diligenza, la fedeltà e la leale collaborazione richieste nell'interesse generale dell'Amministrazione scolastica, osservare le direttive impartite dal Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale e non divulgare all'esterno notizie che possano recare pregiudizio all'immagine dell'Amministrazione scolastica;
- c) conformare la propria condotta agli obblighi previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013 e vigilare sul rispetto del medesimo da parte del personale in servizio presso l'istituzione scolastica;
- d) adottare, in conformità alle direttive impartite dall'Amministrazione, gli atti e i provvedimenti concernenti la gestione efficiente e economica delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate all'istituzione scolastica, fornendo istruzioni ai responsabili dei procedimenti e dell'istruttoria in qualità di responsabile in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati, come previsto dagli artt. 4, comma 2, e 25 del D.Lgs n. 165/2001 e s.m.;
- e) garantire il rispetto del quadro normativo vigente in materia di ordinamenti scolastici e di monte ore annuo;
- f) garantire la partecipazione delle classi alle rilevazioni nazionali degli apprendimenti, aggiornare piano di miglioramento per il raggiungimento degli obiettivi assegnati con il presente incarico, adeguando periodicamente il RAV;
- g) assicurare la corretta stesura e l'attuazione dei Piani Educativi Individuali e dei Piani Didattici Personalizzati;
- h) favorire la reciproca collaborazione con gli Enti locali e con le altre Istituzioni del territorio, mantenendo sempre distinti i rispettivi ruoli e competenze;
- i) assolvere agli obblighi previsti dal D.Lgs 81/2008 e s.m. per quanto concerne la sicurezza, la formazione e la salute dei dipendenti e le misure prescritte dal Comitato tecnico scientifico nazionale per prevenire il diffondersi di virus;
- j) assicurare il rispetto degli obblighi di protezione dei dati personali previsti dal Regolamento UE 2016/679 del 27.04.2016 e dalle norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, trasparenza, accesso agli atti amministrativi e controllo delle autocertificazioni prodotte dal personale scolastico;
- k) adottare le misure obbligatorie che saranno previste nel piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza delle scuole del Friuli Venezia Giulia;
- l) comunicare preventivamente all'Ufficio Ambito Territoriale competente le date delle proprie assenze, indicando i riferimenti dei referenti interni per garantire i rapporti, anche telefonici, con l'utenza;
- m) comunicare al personale scolastico addetto ai rapporti anche telefonici con l'utenza le modalità per un contatto immediato nel caso di eventuale svolgimento del servizio fuori sede, in modo da assicurare il presidio continuo dell'Istituzione scolastica;
- n) adottare le misure necessarie ad assicurare in tutti i plessi dell'Istituto la formazione di classi equi-eterogenee tra loro (classi omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno) con particolare riferimento all'inclusione scolastica degli alunni di origine migratoria.

Art. 3 – Obiettivi connessi all'incarico

1. In relazione allo specifico contesto della comunità scolastica e al fine di migliorare costantemente la qualità del servizio, il Dirigente dovrà impegnarsi a perseguire i seguenti obiettivi nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 25 del D. Lgs. n. 165/2001:

a) Obiettivi strategici nazionali

1) Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa; 2) assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi; 3) promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche; 4) promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

b) Obiettivi legati all'ambito regionale

Mettere in atto le misure organizzative necessarie per realizzare gli obiettivi regionali che saranno



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia – Direzione Generale



34123 TRIESTE - via Santi Martiri, 3 - tel. 040/4194111 - Codice Univoco Ufficio NV8DB0 - C.F. 80016740328

e-mail: direzione-friuliveneziagiulia@istruzione.it - PEC: drfr@postacert.istruzione.it

sito web: <http://www.scuola.fvg.it/>

oggetto di successivo aggiornamento e comunicazione da parte dell'USR FVG;

c) Obiettivi derivanti dal rapporto di autovalutazione dell'istituzione scolastica

Risultati Scolastici : adottare le misure organizzative per:

Monitorare i trasferimenti in uscita dalle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado, distinguendo tra quelli che sono dovuti a motivazioni familiari dagli altri con altre motivazioni e in ogni caso ridurre nel triennio i tassi percentuali di trasferimenti in uscita dalla classe terza, colmando la differenza tra il dato della scuola, 4,5 e quello del benchmark di riferimento, TS, 2,3 (2,2 punti di differenza).

Risultati Prove Standardizzate Nazionali : adottare le misure organizzative per:

Ridurre la differenza nei tassi di variabilità in italiano e matematica tra delle classi terze della scuola secondaria di primo grado. In particolare, la variabilità in italiano tra le classi, 6,7 è superiore a quello in matematica tra le classi, 1,6 (5,1 punti di differenza).

Risultati a distanza : adottare le misure organizzative per:

Ridurre la variabilità nei risultati a distanza tra le sezioni dei diversi in italiano e matematica nella misura pari alla la differenza tra punteggio più alto e quello più basso, riportati da due plessi nelle rispettive sezioni.

In particolare, ridurre la differenza tra il punteggio di 219,87, conseguito dalla sez. A, plesso TSEE81203C e quello di 190,70, riportato dalla sez. A, plesso TSEE81201A.

Art. 4 – Risorse

1. Per il perseguimento degli obiettivi di cui ai precedenti artt. 2 e 3, il Dirigente scolastico utilizza le risorse umane e strumentali assegnate dall'Amministrazione scolastica centrale e dal Direttore generale dell'Ufficio Scolastico regionale all'istituzione scolastica cui è preposto.

Art. 5 – Durata dell'incarico, efficacia, ed eventuale decadenza

1. L'incarico ha la durata di anni tre, a decorrere dal 1° settembre 2020, fatti salvi i casi di revoca o risoluzione anticipata previsti dall'art. 27 del C.C.N.L. e dalle altre disposizioni vigenti.
2. Ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m., l'incarico di cui all'art. 1 potrà essere inferiore a tre anni se coincide con il conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo dell'interessato.
3. Il presente decreto sarà trasmesso agli Organi di controllo per il prescritto riscontro preventivo.
4. Gli effetti del presente incarico sono subordinati all'esito positivo da parte degli Organi di controllo e all'esito degli accertamenti delle cause di inconfiribilità e di incompatibilità di cui alle premesse. L'eventuale accertamento successivo di cause di inconfiribilità e di incompatibilità determinerà in qualsiasi momento la decadenza dall'incarico e la nullità del contratto che ad esso accede.

Art. 6 – Foro competente.

1. Competente per ogni controversia derivante dal presente contratto è il Foro del luogo in cui presta servizio il Dirigente scolastico.

Il Direttore Generale

Daniela Beltrame